

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 5024

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(DINI)

di concerto col Ministro dell'interno

(BIANCO)

col Ministro della giustizia

(FASSINO)

col Ministro delle finanze

(DEL TURCO)

e col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

(VISCO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 FEBBRAIO 2001

—————

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) ed il Governo della Repubblica italiana, concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998

—————

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	6
Analisi dell'impatto della regolamentazione	»	6
Relazione tecnica	»	7
Disegno di legge	»	9
Testo dell'Accordo in lingua inglese	»	11
Traduzione non ufficiale in lingua italiana	»	17

ONOREVOLI SENATORI. - Sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1983 per iniziativa del Premio Nobel pakistano Abdus Salam, l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS) è stata una base avanzata degli sforzi intesi a migliorare la situazione della scienza e della tecnologia nei paesi in via di sviluppo, dimostrando di essere uno strumento prezioso della cooperazione internazionale nella direttrice Nord-Sud e Sud-Sud.

La TWAS ha successivamente ottenuto nel 1985 il riconoscimento ufficiale da parte del Comitato economico e sociale delle Nazioni Unite quale organizzazione internazionale.

La TWAS raccoglie l'adesione di 600 scienziati di ogni parte del mondo tra i quali vari Premi Nobel.

Il potenziamento dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo di Trieste è uno dei capisaldi del processo di razionalizzazione e ristrutturazione del polo scientifico internazionale di Trieste avviato dal Ministero degli affari esteri al fine di valorizzare le peculiarità delle organizzazioni che ne fanno parte (Centro internazionale di fisica teorica, ICTP; Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia, ICS; Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie, ICGEB; Accademia delle scienze del Terzo Mondo, TWAS), accrescere le sinergie tra la direttrice Nord-Sud di cooperazione scientifica del Polo triestino e quella Est-Ovest dell'Ufficio dell'UNESCO per la scienza e la tecnologia in Europa (ROSTE) di Venezia e stabilire collegamenti con l'ambiente universitario, quello della ricerca scientifica e le richieste di trasferimento tecnologico.

La peculiarità della TWAS è data dal fatto che, a differenza degli altri tre organismi triestini nei quali la componente di formazione di studiosi e specialisti dei Paesi in

via di sviluppo è prevalente, la sua iniziativa si esercita nel sostegno, anche finanziario, di programmi proposti da ricercatori di quei Paesi e da svolgersi *in loco* oppure nei centri e università di Paesi avanzati. A questo fine, rientra nelle attività della TWAS anche la copertura di spese per attrezzature e per assistenza tecnica ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo.

L'Accordo tra l'Accademia TWAS e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) del 14 marzo 1991, stabilendo che i finanziamenti erogati all'Accademia dal Governo italiano e dagli altri donatori debbano essere versati all'UNESCO, ha posto di fatto la TWAS sotto il controllo amministrativo di questo organismo. Per tale ragione l'Accordo di Parigi, oggetto della presente nota, è stato stipulato tra il nostro Governo e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

Le notevoli potenzialità dell'Accademia sono state in passato limitate solo dal vincolo costituito dai contributi corrisposti da varie fonti su base volontaria. L'Accademia ha finora operato con un bilancio annuale di circa 2,2 milioni di dollari, di cui 710.000 corrisposti da questo Ministero, 630.000 dall'agenzia svedese per la cooperazione allo sviluppo e il rimanente da altre fonti (principalmente Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), UNESCO, Ministero della scienza e della tecnologia del Brasile, Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale e Fondazione kuwaitiana per l'avanzamento delle scienze).

Il contributo che l'Italia ha erogato alla TWAS costituisce quindi circa il 32 per cento degli introiti totali dell'Accademia. Tenuto conto del sopra menzionato processo di razionalizzazione e di ristrutturazione del

Polo scientifico internazionale di Trieste, il Ministero degli esteri ha stabilito, in successivi contatti avuti con la TWAS, la cifra di tre miliardi di lire quale ammontare del contributo italiano necessario per poter garantire, a regime, la continuità delle attività dell'Accademia e invogliare la partecipazione finanziaria di altri Governi. L'accordo firmato a Parigi prevede che questo contributo venga fissato per legge come avviene per gli altri Centri internazionali che hanno sede a Trieste. In tal modo sarà possibile potenziare il particolare ambito operativo della TWAS che assicura all'Italia presenza e visibilità nelle istituzioni scientifiche e nelle università di un gran numero di Paesi in via di sviluppo.

* * *

L'Accordo di Parigi è costituito da sette articoli e da un Preambolo nel quale vengono definiti gli obiettivi generali dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo, i rapporti tra l'Accademia e l'UNESCO e, infine, la volontà delle Parti contraenti di sostenere la TWAS e, più in generale, le sue attività di collaborazione scientifica e tecnologica a livello globale, con riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Nell'articolo I dell'Accordo vengono indicate le attività che saranno prevalentemente sviluppate dalla TWAS, in stretto raccordo con l'UNESCO, il Governo italiano e quegli organismi italiani che perseguono le finalità dell'Accademia di Trieste. Le attività che saranno particolarmente sviluppate dall'Accademia sono:

a) finanziamento di programmi di ricerca portati avanti da giovani e meritevoli ricercatori o da istituzioni dei Paesi in via di sviluppo;

b) concessione di borse di studio a giovani ricercatori dei Paesi in via di sviluppo per svolgere collaborazioni di ricerca sia in altri Paesi in via di sviluppo che in Italia;

c) sostegno alla collaborazione di ricerca tra centri scientifici di eccellenza presenti nei Paesi in via di sviluppo con analoghi centri in Italia;

d) conferimento di premi a scienziati dei Paesi in via di sviluppo che hanno raggiunto risultati di rilievo per l'avanzamento della scienza con particolare riferimento alle loro applicazioni in settori chiave per lo sviluppo di questi Paesi (come l'ambiente, le biotecnologie, i nuovi materiali, la microelettronica, le tecnologie informatiche e le nuove fonti di energia).

Per l'attuazione delle sopracitate attività, l'Accordo fa specifico riferimento alle «reti» costituite tra membri della TWAS, tra Ministeri, organismi di ricerca e accademie dei Paesi in via di sviluppo, tra istituzioni scientifiche e laboratori italiani che abbiano sottoscritto accordi di collaborazione con scienziati ed istituzioni di ricerca dei Paesi in via di sviluppo. È inoltre prevista la possibilità che la TWAS realizzi altre attività concordate con l'UNESCO e le organizzazioni italiane con cui l'Accademia condivide obiettivi comuni.

Le clausole finanziarie dell'Accordo sono illustrate nell'articolo II, in base al quale vengono in primo luogo determinate le fonti di finanziamento per il funzionamento della TWAS (UNESCO, Governo italiano, contributi di altri governi, organizzazioni o privati). A questo proposito è prevista la possibilità che l'UNESCO concluda accordi con altri governi per assicurare ulteriori risorse alla TWAS, previa consultazione del Comitato direttivo dell'Accademia e del direttore generale dell'UNESCO.

Per l'attuazione del programma previsto dall'Accordo, nello stesso articolo II è anche regolato il contributo italiano alla TWAS che aumenterà progressivamente, nei primi tre anni di vigenza dell'Accordo, fino all'ammontare dei tre miliardi ritenuti idonei a regime. In particolare è prevista l'erogazione di 1.500 milioni di lire nel primo anno, di

2.000 milioni di lire nel secondo e di 3.000 milioni di lire a partire dal terzo. Sono inoltre definite le clausole finanziarie alle quali dovranno attenersi le sue Parti contraenti e la TWAS. In particolare, viene stabilito che ogni due anni il contributo italiano sarà soggetto a revisione sulla base delle necessità dell'Accademia e delle risorse che si saranno rese disponibili da parte di altri finanziatori.

Secondo l'articolo III dell'Accordo, il Comitato direttivo della TWAS sarà responsabile della gestione amministrativa e dell'elaborazione del programma di attività dell'Accademia che dovrà comunque essere sottoposto al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione finale. Tale Comitato sarà composto da cinque membri di cui due rappresentanti del Governo italiano, uno dell'UNESCO e due dei Paesi in via di sviluppo.

Il Comitato direttivo è, inoltre, esplicitamente chiamato a svolgere un'azione di raccordo e coordinamento con le altre istituzioni scientifiche internazionali con sede a Trieste e Venezia.

Nell'articolo IV vengono definiti i compiti e le responsabilità del direttore esecutivo per quanto riguarda l'amministrazione e la gestione della TWAS. Il direttore esecutivo della TWAS sarà nominato dal direttore generale dell'UNESCO sulla base di una rosa di candidati decisa dal Comitato direttivo e rimarrà in carica per un periodo di tre anni, rinnovabile una sola volta.

L'articolo V dell'Accordo tratta del programma e del bilancio dell'Accademia, i quali dovranno essere predisposti dal direttore esecutivo, discussi e approvati dal Comitato direttivo, per poi essere trasmessi al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione finale.

Le eventuali dispute in merito all'interpretazione o all'applicazione dell'Accordo saranno regolate ai sensi dell'articolo VI che prevede, in prima istanza, la via negoziale. Nel caso in cui tale procedura non

avesse successo, è possibile procedere, a richiesta di una delle Parti, attraverso la via dell'arbitrato.

Nell'articolo VII vengono definite le clausole finali di rito relative all'entrata in vigore, alla durata e alle modifiche dell'Accordo. In particolare, è previsto che l'Accordo entrerà in vigore quando sarà completato l'*iter* di ratifica interno, previsto dalle due Parti e ne sarà data comunicazione all'altra Parte. La durata dell'Accordo è indefinita salvo denuncia di una delle Parti, con avviso scritto trasmesso all'altra Parte con 24 mesi di anticipo. L'Accordo potrà cessare immediatamente per mutuo consenso dell'UNESCO e del Governo italiano o nel caso in cui la TWAS venga trasferita al di fuori del territorio italiano.

Viene inoltre prevista la possibilità di introdurre modifiche su richiesta di una delle Parti.

* * *

Si propone, pertanto, la ratifica dell'Accordo con l'UNESCO fatto a Parigi l'8 dicembre 1998 con il quale sono state stabilite le linee concrete di collaborazione tra l'Italia e l'Accademia. In tal modo il nostro Governo darà un segno concreto dell'interesse italiano al consolidamento ed allo sviluppo delle attività dell'Accademia e potrà indurre altri Paesi ad accrescere anch'essi il loro contributo alle attività della TWAS, potenziando così le capacità d'intervento dell'organismo a favore della creazione di nuove strutture scientifiche nei Paesi in via di sviluppo.

È da segnalare, infine, che la firma dell'Accordo ha coerentemente seguito l'impegno che il Governo Italiano aveva assunto nei confronti del Presidente della Repubblica del Brasile Cardoso, il quale, come portavoce dei Paesi in via di sviluppo, aveva rivolto all'Italia nel corso del 1998 un caloroso invito per arrivare al più presto alla firma dell'Accordo in questione.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

L'*iter* di ratifica dell'Accordo tra Governo italiano e UNESCO relativo alla TWAS riguarda la concessione di un contributo obbligatorio da erogare all'UNESCO per il funzionamento e, più in generale, per le attività dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo.

L'Accademia ha lo stato di organizzazione internazionale riconosciuta dalle Nazioni Unite fin dal 1985.

Non si rileva alcun impatto delle norme proposte sulla legislazione vigente, mentre si fa presente che il quadro normativo esistente e la situazione di fatto dell'Accademia, ospitata dal Centro internazionale di fisica teorica (ICTP) di Trieste, non consentono, se dovesse permanere l'attuale precaria condizione, di espletare la sua funzione e di svolgere in maniera adeguata le sue attività.

Non si riscontrano, inoltre, contraddizioni, incompatibilità né con l'ordinamento comunitario, né con le competenze costituzionali proprie di una regione a statuto speciale come il Friuli-Venezia Giulia, né, infine, si toccano in alcun modo le disposizioni di trasferimento di funzioni alle regioni o agli enti locali.

Le norme proposte per la ratifica dell'Accordo sono coerenti con i mezzi e i tempi individuati per il perseguimento della missione dell'Accademia, non prevedono oneri organizzativi o finanziari aggiuntivi per strutture periferiche dello Stato, non richiedono la creazione di nuove strutture amministrative, né prevedono oneri finanziari, organizzativi ed adempimenti burocratici a carico di cittadini e imprese.

La legge di ratifica proposta è redatta sulla falsariga di altri consimili provvedimenti già adottati in passato e i riferimenti normativi sono quelli di rito in materia.

In conclusione, non si rilevano impedimenti o ragioni in base ai quali si potrebbero individuare difficoltà nell'*iter* di ratifica dell'Accordo.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente provvedimento legislativo è l'unica opzione possibile in quanto dall'attuazione dell'Accordo internazionale in parola derivano oneri a carico del bilancio dello Stato. Detti oneri si configurano come un contributo alle attività altamente meritorie dell'Accademia TWAS e pertanto non producono effetti immediati sulla pubblica amministrazione, sui cittadini e sulle imprese.

RELAZIONE TECNICA

L'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'UNESCO relativo all'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), firmato a Parigi l'8 dicembre 1998, prevede che le operazioni di gestione operativa e finanziaria siano da svolgere sotto l'egida dell'UNESCO.

Le attività dell'Accademia sono rivolte allo sviluppo della cooperazione scientifica in ambito internazionale e prevedono lo svolgimento di programmi di ricerca e di formazione da realizzare principalmente nei Paesi in via di sviluppo, anche mediante la messa a disposizione di borse di studio, sussidi e sostegni ai centri di ricerca colà ubicati.

Per tali finalità, l'Accademia svolge attività di coordinamento con i Centri di Ricerca nei Paesi in via di sviluppo che operano in varie aree geografiche e sono collegati, con accordi di collaborazione, ad analoghi Centri in Italia e in Europa.

Finora le attività dell'Accademia sono state finanziate con apporti di contributi volontari: su un bilancio di 2,2 milioni di dollari USA, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo è intervenuta con lire 1.200 milioni l'anno, che ammontano quindi al 32 per cento del totale.

Con il provvedimento di ratifica dell'Accordo Italia-UNESCO si intende assicurare la continuità delle attività dell'Accademia, rendendo obbligatorio per l'Italia un contributo di 1.500 milioni di lire per il primo anno di vigenza dell'Accordo, di 2.000 milioni per il secondo anno e di 3.000 milioni a partire dal terzo anno (articolo II, paragrafo 1).

Viene inoltre prevista la possibilità di una revisione, ogni due anni, del contributo italiano sulla base delle necessità operative dell'Accademia ed in relazione alle risorse pervenute da altre fonti finanziarie (articolo II, paragrafo 2).

Per l'attuazione dell'Accordo sono previsti, a carico del bilancio dello Stato, gli oneri finanziari esposti nella tabella 1, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, a decorrere dal primo anno di vigenza dell'Accordo.

Il contributo a regime di 3 miliardi di lire verrà corrisposto negli anni successivi al 2003 fatte salve le eventuali variazioni a seguito delle revisioni biennali del contributo previste dall'Accordo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

Attività	Impegno finanziario	Ammontare 1° anno (Lit. milioni)	Ammontare 2° anno (Lit. milioni)	Ammontare 3° anno (Lit. milioni)
Finanziamento di programmi di ricerca portati avanti da giovani e meritevoli ricercatori o da istituzioni dei Paesi in via di sviluppo (articolo I-1.a)	Borse di studio a giovani ricercatori dei Paesi in via di sviluppo (lire 20.000.000 per persona)	360 (18 borse)	460 (23 borse)	800 (40 borse)
Concessione di borse di studio a giovani ricercatori dei Paesi in via di sviluppo per svolgere collaborazioni di ricerca sia in altri Paesi in via di sviluppo che in Italia (Articolo I-1.b)	Borse di studio per giovani ricercatori per visitare istituti nei Paesi in via di sviluppo e in Italia (lire 5.000.000 per persona)	100 (20 borse)	200 (40 borse)	300 (60 borse)
Sostegno alle collaborazioni di ricerca tra centri scientifici di eccellenza presenti nei Paesi in via di sviluppo con analoghi centri in Italia (Articolo I-1.c)	Missioni scientifiche di scienziati: dall'Italia ai Paesi in via di sviluppo (lire 7.000.000 per persona) dai Paesi in via di sviluppo all'Italia (lire 7.000.000 per persona)	49 (7 missioni) 84 (12 missioni)	56 (8 missioni) 126 (18 missioni)	140 (20 missioni) 210 (30 missioni)
Conferimento di premi a scienziati dei Paesi in via di sviluppo che hanno raggiunto risultati di rilievo per l'avanzamento della scienza (Articolo I-1.d)	Premi per la ricerca di base e applicata (lire 20.000.000 per persone)	40 (2 premi)	-	140 (7 premi)
Sostegno e sviluppo delle reti di collegamento (<i>networks</i>) tra le organizzazioni scientifiche del Terzo mondo (Articolo I-2)	Pubblicazione, diffusione e continuo aggiornamento di annuari, nonché creazione di siti <i>Internet</i> , per informare dell'attività scientifica e delle ricerche condotte dai centri scientifici dei Paesi in via di sviluppo	49	100	250
Conferenza generale della TWAS	Spese per l'organizzazione della Conferenza e contributi viaggio a partecipanti provenienti da Paesi in via di sviluppo	300 New Delhi, India, 24-29 novembre 2001	350 luogo da definire	350 luogo da definire
Costi per il funzionamento e per il personale dell'Accademia (Articolo II-1)	Salari per impiegati (7 a regime, lire 84 milioni a persona in media). Costi di gestione (spese postali, telefoniche, energia, riscaldamento, pulizia, manutenzione, eccetera)	336 (4 impiegati) 182	504 (6 impiegati) 204	588 (7 impiegati) 222
TOTALE . . .		L. 1.500	L. 2.000	L. 3.000

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) ed il Governo della Repubblica italiana, concernente l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (TWAS), fatto a Parigi l'8 dicembre 1998.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo VII, paragrafo 1, dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 1.500 milioni per l'anno 2001, in lire 2.000 milioni per l'anno 2002 e lire 3.000 milioni annue a decorrere dal 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo è tenuta a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l'attività svolta e le spese sostenute con il contributo dello

Stato italiano. In caso di mancata presentazione della relazione, il contributo statale viene sospeso.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

AGREEMENT

**BETWEEN THE UNITED NATIONS EDUCATIONAL, SCIENTIFIC
AND CULTURAL ORGANIZATION (UNESCO)**

AND

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

**CONCERNING THE THIRD WORLD ACADEMY OF SCIENCES
(TWAS)**

PREAMBLE

Considering that the Third World Academy of Sciences (TWAS) was founded in Trieste in 1983 and located on the premises made available to it by the International Centre for Theoretical Physics (ICTP);

Considering that UNESCO is responsible for the administrative and financial operations of TWAS as defined in an agreement concluded between TWAS and UNESCO in 1991 ;

Bearing in mind the importance of strengthening and enhancing UNESCO-TWAS co-operation in assisting developing countries to build and sustain endogenous scientific and technical capacities and excellence for socio-economic development ;

Considering that the Government of the Italian Republic is willing to continue its contribution and support to the activities of TWAS ;

Bearing in mind that, under the appropriation resolution adopted by the General Conference of UNESCO at its 29th session, the Director-General of UNESCO is authorized to receive funds from governments, international, regional or national organizations and individuals for the implementation of programmes and projects consistent with the aims, policies and activities of TWAS and to incur obligations for such activities in accordance with the rules and regulations of UNESCO and the agreements made with funding sources ;

Desirous of concluding an agreement with a view to enhancing the work of TWAS in a manner conducive to the achievement of its objectives, as specified in Article II of its

Statutes, within the general framework of the Italian Government's and UNESCO's policies of encouraging regional and global co-operation in science and technology with particular reference to the needs of developing countries ;

Considering that in conformity with the purposes and functions of UNESCO the overall goal of TWAS is to build scientific capacity and leadership in the South for science-based economic development and promote sustainable development through South-South and South-North partnerships in science and technology ;

Underlining that for the purpose of the present Agreement the specific objectives of TWAS will, in the general framework of its Statutes, be in particular :

- a. to recognize, support and promote excellence in scientific research in the South ;
- b. to provide promising scientists in the South with research and training facilities necessary for the advancement of their work, and
- c. to facilitate and encourage co-operation among leading scientists and institutions in the South and between them and their counterparts in the Italian Republic ;

Have agreed as follows :

ARTICLE I

Activities

1. In the framework of the objectives of the present Agreement specified in the Preamble and for the purpose of their implementation, in line with the general objectives of TWAS set forth in Article II of its statutes, TWAS will in particular carry out the following activities:
 - a. Awarding of competitive research grants to specific research projects carried out by young and active scientists as well as institutions in Third World countries, with particular reference to the least developed countries ;
 - b. Awarding fellowships and associateships to prominent young scientists in the South for research collaboration with colleagues at institutions in the South as well as in the Italian Republic ;
 - c. Supporting research collaboration between centres of scientific excellence in the South and their counterparts in the Italian Republic ;
 - d. Awarding prizes to honour individual scientists from the South who have made outstanding contributions to the advancement of science and its applications to solving practical problems.
2. In order to facilitate the implementation of these activities in developing countries TWAS will utilize the following networks established by it :
 - a. A network of TWAS members who are the most distinguished scientists from developing countries ;
 - b. A network of ministers of science and technology, national research councils and academies in the South;
 - c. A network of the most active scientific research and training institutions in the South;

- d. A network of Italian institutions and laboratories operating in various fields of basic and applied sciences which have agreed in writing to collaborate with scientists and institutions in the South ;
- 3 TWAS will also carry out such other joint activities as may be developed and agreed upon with UNESCO and organizations in the Italian Republic with which it has common objectives.

ARTICLE II

Financial arrangements

1. The financial resources required to maintain the operation and activities of TWAS shall consist of contributions from the TWAS endowment fund, UNESCO, and the contribution of the Government of the Italian Republic, as well as subventions, gifts and bequests as may be allocated to it by other governments, organizations or individuals.
2. The contribution of the Government of the Italian Republic in terms of financial resources will be of 1.5 billion Italian lire for the first year, 2 billion Italian lire for the second year and 3 billion Italian lire for the third year, or their equivalent in Euros. The Italian contribution will be reviewed every 2 years taking into account the needs of TWAS and the contributions from other sources.
3. The annual contribution of the Government of the Italian Republic shall be payable in full and in advance on the first day of each calendar year in Italian lire or Euros and shall be deposited in the bank indicated by UNESCO.
4. All financial records maintained in connection with the activities of TWAS will be expressed in US dollars. Contributions received and expenditure incurred in other currencies will be converted into US dollars at the market or UN rate of exchange prevailing on the date of such transaction.
5. The financial administration of TWAS will be carried out in accordance with the financial regulations, rules and procedures of UNESCO.
6. UNESCO will provide the Government of the Italian Republic in the format normally followed by UNESCO for accounting and financial reporting an annual financial statement of TWAS showing income, expenditure, assets and liabilities as of 31 December each year, which will include the funds provided by the Government of the Italian Republic.
7. In the event of termination of this Agreement, any balance of the above-mentioned account will continue to be held by UNESCO until all commitments and obligations relating to TWAS incurred by UNESCO have been settled from such funds.

8. UNESCO may conclude agreements with other states in order to secure the resources needed for TWAS to carry and develop its activities, after consultation between the Steering Committee and the Director-General of UNESCO.

ARTICLE III *Steering Committee*

1. There shall be established a Steering Committee composed of one representative appointed by UNESCO, two representatives appointed by the Government of the Italian Republic, of whom one shall be a scientist, and two representatives of developing countries, one designated by the Director-General of UNESCO and the other by the Italian Government.
2. The Steering Committee shall ensure the proper co-ordination and rational use of all resources made available to TWAS having regard to the relevant decisions concerning the programme activities of the Academy. It shall submit to the Director-General of UNESCO for final approval the TWAS draft programme and budget as specified in Article V.
3. The Steering Committee shall also endeavour to facilitate the functioning and activities of TWAS, and to this effect to maintain liaison with the competent Italian authorities and to settle any matter which may arise in connection with the establishment of the headquarters of TWAS on the Italian territory.
4. The Steering Committee shall ensure that the activities of TWAS, while maintaining their specificity, are co-ordinated with the international scientific institutions based in Trieste and Venice, and more specifically with those placed under the aegis of UNESCO, in order to contribute actively to the creation and development of a unified and homogeneous hub of scientific activity.
5. The Steering Committee shall meet at least once a year.

ARTICLE IV *Executive Director*

1. On the basis of a list of candidates submitted by the Steering Committee, the Executive Director of TWAS shall be appointed by the Director-General of UNESCO under whose authority he shall operate and shall be in charge of and bear responsibility for the administration and management of TWAS.

2. The Executive Director shall be appointed for a period of three years. The Director-General of UNESCO can reappoint him for another term.

ARTICLE V

Programme and Budget

Within the general framework of the approved programme and budget of UNESCO, the Executive Director of TWAS shall prepare and convey to the Steering Committee, for its advice and consent, the detailed programme of activities and the budget of TWAS, to be further submitted to the Director-General of UNESCO for his approval.

ARTICLE VI

Settlement of Disputes

Any dispute arising out of the interpretation or application of this Agreement, that is not settled by negotiation or as may otherwise be agreed, may at the request of either Party be submitted to an arbitral tribunal for decision. The Director-General of UNESCO and the Government of the Italian Republic shall each designate one arbitrator, and the two arbitrators so designated shall elect a third, who shall be the Chairman of the tribunal. If within thirty days of the request for arbitration, either party has not designated an arbitrator, either Party may request the President of the International Court of Justice to appoint an arbitrator. The same procedure shall apply if within thirty days of the designation or appointment of the second arbitrator the third arbitrator has not yet been elected. A majority of the members of the arbitral tribunal shall constitute a quorum, and decisions shall be made by majority vote. The arbitral procedure shall be established by the tribunal, whose decisions, including all rulings concerning its constitution, procedures, jurisdiction and the division of the expenses of the arbitration between the Parties, shall be binding on all parties to the dispute. The remuneration of the arbitrators shall be determined on the same basis as that of *ad hoc* judges of the International Court of Justice under article 32(4) of its Statute.

ARTICLE VII

Entry into Force, Duration and Modifications

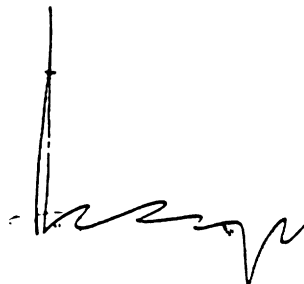
1. This Agreement shall be signed by both Parties. It shall enter into force when the Parties inform each other by a written notification that all the necessary internal procedures foreseen to this effect have been accomplished.

2. Consultations with regard to modifications of this Agreement shall be entered into at the request of UNESCO or the Government of the Italian Republic.
3. The present Agreement shall be valid for an indefinite period on the understanding, however, that each Party shall have the right to terminate it upon giving twenty-four (24) months' notice in writing to the other Party.
4. This Agreement shall cease to be in force by mutual consent of UNESCO and the Government of the Italian Republic or if TWAS is transferred from the territory of the Italian Republic.

Done at *Paris* this *17th* day of *December* 199*8* in two originals in the English language

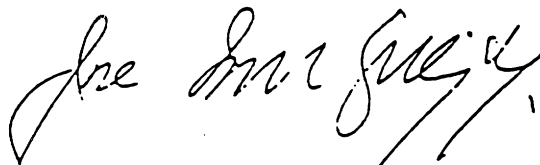
For the Government of the Italian Republic

For the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



.....
H. E. Mr G. Sardo
Ambassador
Permanent Delegate of Italy to UNESCO

.....
Federico Mayor
Director-General



TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

TRA L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER
L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA (UNESCO)

E-

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
CONCERNENTE L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DEL TERZO
MONDO (TWAS)

PREAMBOLO

Considerando che la Third World Academy of Sciences (TWAS) [Accademia delle scienze del Terzo Mondo] fondata a Trieste nel 1983 e avente sede nei locali messi a disposizione dal Centro Internazionale di Fisica Teorica (CIFT);

Considerando che l'UNESCO è responsabile per le operazioni amministrative e finanziarie della TWAS, come da un accordo siglato dalla TWAS e dall'UNESCO nel 1991;

Tenendo conto dell'importanza di rafforzare e promuovere la collaborazione tra l'UNESCO e la TWAS nell'assistere i paesi in via di sviluppo a costruire e sostenere le capacità scientifiche e tecniche endogene nonché la ricerca scientifica di eccellenza allo scopo di favorire lo sviluppo socio-economico ;

Considerando che il Governo della Repubblica Italiana è disposto a continuare a dare il proprio contributo a sostegno delle attività della TWAS;

Tenendo conto che, sotto la risoluzione di stanziamento adottata dalla 29ª sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, il direttore generale dell'UNESCO è autorizzato a ricevere fondi da governi, organizzazioni internazionali, regionali o nazionali e da individui per l'attuazione dei programmi e progetti compatibili con gli scopi, gli obiettivi e le attività della TWAS e contrarre impegni per tali attività in conformità alle norme dell'UNESCO ed agli accordi stipulati con le fonti di finanziamento;

Desiderosi di siglare un accordo con l'intento di rafforzare le operazioni della TWAS in maniera consona al raggiungimento dei suoi obiettivi, come specificato nell'articolo II del suo Statuto,

nell'ambito delle politiche generali del Governo Italiano e dell'UNESCO volte ad incoraggiare le collaborazioni regionali e globali in campo scientifico e tecnologico, con particolare riferimento ai bisogni dei paesi in via di sviluppo;

Considerando che in conformità agli scopi e le funzioni dell'UNESCO, l'obiettivo generale della TWAS è quello di accrescere le capacità scientifiche e la leadership nei paesi del Terzo Mondo al fine di favorire uno sviluppo economico basato sulla scienza e promuovere uno sviluppo sostenibile per mezzo di collaborazioni Sud-Sud e Sud-Nord in campo scientifico e tecnologico;

Sottolineando che per lo scopo del presente Accordo, gli obiettivi specifici della TWAS saranno, nell'ambito della struttura generale del suo Statuto, in particolare:

- a. riconoscere, sostenere e promuovere la ricerca scientifica di eccellenza nel Terzo Mondo;
- b. fornire a promettenti scienziati originari del Terzo Mondo le strutture necessarie per la ricerca e la formazione professionale promuovendone l'attività; e
- c. facilitare ed incoraggiare la cooperazione tra scienziati ed istituzioni di spicco del Terzo Mondo, come pure tra essi e le loro controparti nella Repubblica Italiana;

Concordano quanto segue:

Articolo I

Attività

1. Nell'ambito degli obiettivi del presente Accordo specificati nel Preambolo e con lo scopo della loro implementazione, in linea con gli obiettivi generali della TWAS espressi nel Articolo II del suo statuto, in particolare la TWAS promuoverà le seguenti attività:
 - a. l'assegnazione di contributi di ricerca competitivi a specifici progetti scientifici presentati da giovani ed attivi scienziati e da istituzioni nei paesi del Terzo Mondo, con particolare riguardo ai paesi meno sviluppati;
 - b. l'assegnazione di borse di studio e associazioni a giovani e promettenti scienziati del Terzo Mondo per progetti di ricerca da portare avanti insieme a colleghi provenienti da istituzioni del Terzo Mondo, come pure nella Repubblica Italiana;
 - c. la promozione della collaborazione di ricerca tra centri scientifici di eccellenza nel Terzo Mondo e le loro controparti nella Repubblica Italiana;
 - d. il conferimento di riconoscimenti a singoli scienziati del Terzo Mondo che abbiano contribuito significativamente al progresso della scienza e alla sua applicazione per la soluzione di problemi pratici.
2. Con l'intento di facilitare l'adempimento di tali attività nei paesi in via di sviluppo, la TWAS utilizzerà le seguenti reti costituite dall'Accademia stessa:
 - a. una rete di membri della TWAS composta dai più distinti scienziati dei paesi in via di sviluppo;
 - b. una rete di ministeri della scienza e della tecnologia, di consigli nazionali di ricerca e di accademie nei paesi del Terzo Mondo;
 - c. una rete dei più attivi centri di eccellenza per la ricerca e la formazione scientifica nel Terzo Mondo;

- d. una rete di istituti e laboratori italiani che operano nei vari campi delle scienze di base e applicate, i quali si sono impegnati per iscritto a collaborare con scienziati ed istituzioni nei paesi in via di sviluppo.

La TWAS intraprenderà inoltre altre analoghe attività congruenti che saranno di volta in volta concordate con l'UNESCO ed organizzazioni nella Repubblica Italiana con le quali l'Accademia condivide obiettivi comuni.

Articolo II

Accordo Finanziario

Le risorse finanziarie necessarie per mantenere in essere le operazioni e le attività della TWAS saranno costituiti dai contributi provenienti dal fondo di dotazione della TWAS, dall'UNESCO, e dai contributi del Governo della Repubblica Italiana, nonché da eventuali sovvenzioni, donazioni e lasciti ad essa intestati da parte di governi, organizzazioni o individui.

1. Il contributo del Governo della Repubblica Italiana in termini di risorse finanziarie sarà di 1,5 miliardi di lire italiane per il primo anno, di 2 miliardi di lire italiane per il secondo anno e di 3 miliardi di lire italiane per il terzo anno, o l'equivalente in Euro. Il contributo italiano sarà aggiornato ogni 2 anni, tenendo conto delle necessità della TWAS e dei contributi ricevuti da altre fonti.
2. Il contributo annuale del Governo della Repubblica Italiana sarà erogato in soluzione unica ed anticipata il primo giorno di ciascun anno solare in lire italiane o Euro e sarà depositato nella banca indicata dall'UNESCO.
3. Tutte le scritture contabili relative alle attività della TWAS saranno espresse in dollari USA. I contributi ricevuti e le spese sostenute in altre valute saranno convertite in dollari USA al tasso ufficiale di cambio di mercato o praticato dalle Nazioni Unite alla data di tali transazioni.
4. L'amministrazione finanziaria della TWAS sarà eseguita in accordo con le regole e le procedure finanziarie previste dall'UNESCO.
5. L'UNESCO fornirà al Governo della Repubblica Italiana, nel formato usualmente seguito dall'UNESCO per la contabilità e relazioni finanziarie, il rendiconto finanziario annuale della TWAS, riportante le entrate, le uscite, l'attivo ed il passivo, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, nel quale verranno inclusi i fondi forniti da Governo della Repubblica Italiana.
6. Nel caso di cessazione di questo Accordo, qualsiasi saldo dei fondi nei suddetti conti continuerà ad essere gestito dall'UNESCO finché tutti gli impegni ed obblighi finanziari sostenuti dall'UNESCO per conto della TWAS derivanti da tali fondi saranno saldati.

8. L'UNESCO può siglare accordi con altri stati per assicurare le risorse necessarie alla TWAS per sostenere le sue attività, previa consultazione congiunta del comitato direttivo e del direttore generale dell'UNESCO.

Articolo III

Comitato Direttivo

1. Verrà costituito un comitato direttivo composto da un rappresentante nominato dall'UNESCO, due rappresentanti nominati dal Governo della Repubblica Italiana, di cui uno sarà uno scienziato, e due rappresentanti dai paesi in via di sviluppo, uno designato dal direttore generale dell'UNESCO e l'altro dal Governo Italiano.
2. Il comitato direttivo assicurerà il corretto coordinamento e l'utilizzo razionale dei fondi messi a disposizione alla TWAS, con particolare riferimento alle decisioni concernenti le attività programmatiche dell'Accademia. Esso presenterà al direttore generale dell'UNESCO, per approvazione finale, le bozze del programma e del bilancio della TWAS, come specificato nell'Articolo V.
3. Il comitato direttivo si adopererà altresì per facilitare le funzioni e le attività della TWAS, ed a tal fine manterrà contatti con le autorità italiane competenti, occupandosi di qualsiasi aspetto derivante dalla costituzione della sede della TWAS sul territorio italiano.
4. Il comitato direttivo assicurerà che le attività della TWAS che, mantenendo la loro specificità, siano coordinate con le istituzioni scientifiche internazionali con sede a Trieste e Venezia e più specificatamente con quelle sotto l'egida dell'UNESCO, al fine di contribuire attivamente alla creazione ed allo sviluppo di un unico polo scientifico omogeneo.
5. Il comitato direttivo si riunirà almeno una volta all'anno.

Articolo IV

Il Direttore Esecutivo

1. Sulla base di una lista di candidati presentata dal comitato direttivo, il direttore esecutivo della TWAS sarà nominato dal direttore generale dell'UNESCO, sotto la cui autorità opererà e sarà incaricato e responsabile per l'amministrazione ed il management della TWAS.

Il direttore esecutivo sarà nominato per un periodo di tre anni. Il direttore generale dell'UNESCO ha la facoltà di confermarlo per un altro mandato.

Articolo V

Programma e Bilancio

Nell'ambito generale del programma e del bilancio dell'UNESCO, il direttore generale della TWAS redigerà e invierà al comitato direttivo, per consulenza e consenso, il programma dettagliato delle attività ed il bilancio della TWAS, il quale sarà in seguito inoltrato al direttore generale dell'UNESCO per l'approvazione.

Articolo VI

Composizione di Dispute

Qualsiasi controversia da ricondursi all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo che non venga definito da negoziati o in altro modo concordato potrà, a richiesta di ciascuna delle due parti, essere inoltrato a un tribunale arbitrale per la decisione. Il direttore generale dell'UNESCO e il Governo della Repubblica Italiana nomineranno ciascuno un arbitro, e i due arbitri così nominati ne eleggeranno un terzo che fungerà da presidente del tribunale. Se entro trenta giorni dalla richiesta di arbitrato una delle due parti non avrà provveduto alla designazione di un arbitro, ciascuna delle due parti potrà chiedere al presidente della corte internazionale di giustizia di nominarne uno. La stessa procedura sarà seguita se entro trenta giorni dalla designazione ovvero nomina del secondo arbitro non sarà ancora stato eletto il terzo arbitro. La maggioranza dei membri del tribunale arbitrale rappresenterà il quorum, e le decisioni avverranno per voto maggioritario. La procedura arbitrale sarà stabilita dal tribunale, le cui decisioni, ivi comprese tutte le sentenze relative alla sua costituzione, le procedure, la giurisdizione e la suddivisione fra le parti delle spese per l'arbitrato, saranno vincolanti per tutte le parti in causa. La remunerazione degli arbitri sarà determinata sulla base di quella vigente per i giudici *ad hoc* presso la corte internazionale di giustizia, secondo il disposto dell'articolo 32(4) del suo statuto.

Articolo VII

Entrata in Vigore, Durata e Modifiche

1. Questo Accordo sarà firmato da entrambe le parti. Entrerà in vigore quando le parti si notificheranno per iscritto che tutte le necessarie procedure interne previste per tale accordo sono state completate.

Consultazioni riguardanti modifiche a questo accordo avranno luogo dietro richiesta dell'UNESCO o del Governo della Repubblica Italiana.

3. Il presente Accordo avrà validità indefinita, fermo restando che ciascuna parte avrà il diritto di revocarlo mediante preavviso di ventiquattro (24) mesi, da indirizzarsi per iscritto alla controparte.
4. La validità del presente accordo cesserà per consenso congiunto dell'UNESCO e del Governo della Repubblica Italiana o qualora la sede della TWAS fosse trasferita fuori dal territorio della Repubblica Italiana.

Fatto a Parigi, 18° giorno del mese di dicembre 1998, in duplice copia in lingua inglese

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per
l'Educazione, la Scienza e la Cultura

S.E. Sig. G. Sardo
Ambasciatore
Delegato Permanente dell'Italia all'UNESCO

Federico Mayor
Direttore Generale

(firma di José I. Vargas, Presidente della TWAS)